

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, chiediamo al Signore che la nostra preghiera in questa domenica ci renda vicini a tutti quelli che hanno sete di luce e fame di amore. Insieme ti diciamo:

**Donaci la tua luce, Signore Dio!**

**Danus la tô lûs, Signôr Diu!**

1. Perché la luce del Vangelo illumini la nostra società immersa nel buio di un futuro incerto, e di una mancanza di valori e di progetti per il domani, preghiamo.

2. Persone senza lavoro e senza casa bussano alle porte delle comunità cristiane famiglie in difficoltà domandano un aiuto. Apri, Signore, gli occhi delle Chiese sulle nuove povertà. Rendile audaci e accorte, disposte a spartire i beni della terra. Preghiamo ...

3. Ai bordi delle strade vediamo tanta gente sfiduciata. Non hanno più la forza di andare avanti, non possono neppure gridare il loro disagio. Dista, Signore, il cuore di chi passa perché ascolti la loro sofferenza. Preghiamo ...

4. Cresce il numero di quanti si sentono: paralizzati da continue ansie, tormentati dalla depressione e bloccati dal dubbio. Libera, Signore, la loro esistenza attraverso persone competenti e solidali che li aiutino a guarire e a sperare. Preghiamo ...

5. Molti, oggi, avvertono il desiderio di tornare a te, di ritrovare la bellezza del tuo volto. Metti accanto a loro cristiani disposti ad accompagnarli con disponibilità e saggezza. Preghiamo ...

Signore Dio, togli da noi la paralisi provocata dall'egoismo e guidaci sulle vie della solidarietà, al seguito di Gesù, che è nostra guarigione e nostra pace già ora e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## Questa settimana

- Con il ripristino dell'ora solare, la **messa serale** sarà sempre alle ore 19.30.
- Martedì, alla messa della sera celebriamo la **Confessione comunitaria**.
- Mercoledì sera, alle ore 19.30, ci sarà la **messa prefestiva**; poi ci recheremo presso il monumento ai caduti per pregare per i **caduti di tutte le guerre**. Potremo quindi recarci a Chiopris a vedere i **musons**.
- Giovedì celebriamo la  **festa di tutti i Santi** con la **messa solenne** delle ore 11.00, con la **processione al cimitero** alle ore 14.00 e con la **recita del Rosario** alle ore 19.30.
- In chiesa troviamo alcune copie della **Lettera Pastorale** del nostro arcivescovo. Troviamo anche un foglio con una lucida analisi sulla **situazione attuale della Chiesa Cattolica** di Bartolomeo Sorge. Sono in omaggio.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 27 ottobre, *S. Evaristo*
- Domenica 28 ottobre, **30<sup>a</sup> del T. O.**
- Lunedì, 29 ottobre, *Beata Vergine Maria delle Grazie*
- Martedì, 30 ottobre, *B. Benvenuta Boiani*  
**Danilo Zanuttini**
- Mercoledì, 31 ottobre, *S. Narciso*  
**Defunti della famiglia Burini e della famiglia Gregorat**
- Giovedì, 1 novembre, **Tutti i Santi**  
**Anna Buiatti**
- Venerdì, 2 novembre, *Fedeli defunti*  
**Defunti della Parrocchia**
- Sabato, 3 novembre, *S. Martino di Porres*  
**Rosa Pizzamiglio e Giuseppe Orso e Alpini defunti in guerra**
- Domenica 4 novembre, **31<sup>a</sup> del T. O.**  
**Arcisia Bergamasco**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 28.10.12 – 30<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## Che io veda di nuovo!

Il racconto del cieco di Gerico non è un semplice racconto di miracolo e per l'evangelista Marco il povero Bartimeo non è soltanto uno dei tanti guariti da Gesù, ma diviene modello esemplare del discepolo. Diversamente infatti da tanti altri che, una volta sanati, se ne erano tornati a casa, Bartimeo si mette a seguire Gesù, diventa suo discepolo. Per il figlio di Timeo la guarigione non è soltanto un risarcimento che Dio deve a chi, nella vita, è stato provato da sofferenza e infelicità, ma è una chiamata a diventare discepolo. Come lo era stato per la suocera di Pietro che, appena liberata dalla febbre, si era messa a servire Gesù o per le donne che Gesù aveva guarito e che per questo si erano messe a seguirlo e a servirlo. Anche per lui fede, guarigione e sequela coincidono.

Tutti quelli che, almeno una volta, sono andati in qualche santuario dove forte è la speranza di ricevere una guarigione hanno visto che in quei luoghi al primo posto viene messa la fede e non l'attesa della guarigione. Forse, chi non sa cosa significhi la prova dura di una malattia inguaribile o mortale o di un handicap permanente non può capire e pensa che prima viene il miracolo, poi la fede. Accade, invece, che il vero miracolo sia proprio la fede.

La cecità, allora, non è soltanto malattia, è anche una potente metafora per evocare cosa significa credere. Il pittoresco personaggio evangelico di Bartimeo è cieco, ma ha conservato la forza di sperare:



sa cosa chiedere, né si fa intimidire da chi vuole metterlo a tacere. La fede vede ancora più lontano e più in profondità che non la razionalità. Che frutti ci aspettiamo allora dall'anno della fede appena cominciato? Ciascuna comunità cristiana dovrebbe partire dalla coscienza delle conseguenze della propria cecità. Anche, però, della cecità dell'intera Chiesa: la fede non è mai un fatto solo individuale né solo di una conventicola di credenti e l'Anno della fede è stato indetto da Benedetto XVI per tutta la Chiesa cattolica. Sarebbe bello se tutta la Chiesa, come Bartimeo, gettasse via il mantello e balzasse in piedi perché capisce che potrà vedere di nuovo. È vero, riprendere a camminare porterà il figlio di Timeo a Gerusalemme, nella città della passione. Dietro, però, al figlio di David.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, Bartimeo è un cieco di Gerico, che chiede l'elemosina ai bordi della strada e grida: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Gesù intende la sua invocazione e riconosce la sua fede. Per questo lo fa chiamare e lo guarisce, restituendogli la vista.*

*Quel cieco rappresenta ogni persona che si mette sulla via della fede, che cerca il volto di Dio e la sua luce, che intuisce la sua presenza negli avvenimenti della vita. Il cammino della fede, però, non è mai facile e ha continuamente bisogno di questa luce che viene dall'alto per trovare orientamento e sicurezza. La fede va continuamente consolidata e alimentata.*

## Atto penitenziale

- Signore Gesù, luce dei poveri e forza dei piccoli, tu sei la stella del mattino che rischiarà coloro che sono immersi nelle tenebre. Signore, pietà!

- Cristo Gesù, luce che scandaglia i nostri cuori, tu fai emergere le zone più nascoste del nostro cuore e ci inviti a lasciare tutto ciò che ci impedisce di seguirti. Cristo, pietà!

- Signore Gesù, luce che apre orizzonti nuovi, tu tracci una via che porta alla pienezza eterna e ci fai passare attraverso la morte per condurci alla risurrezione. Signore, pietà!

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

**tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

## Prima lettura

*Ad un popolo colpito da grande sofferenza, a causa di invasioni, distruzioni, deportazioni, giunge un dolcissimo annuncio di speranza. Geremia parla di un Dio che verso il suo popolo prova i sentimenti di un Padre. Proprio tutti sono chiamati alla gioia, anche i deboli, gli handicappati, gli ammalati.*

**Dal libro del profeta Geremia (31,7-9)**

Così dice il Signore: "Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele". Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Efraim è il mio primogenito".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo (125,1-6)**

*Il salmo descrive la gioia del popolo al ritorno in patria dopo l'esilio. È una preghiera, nella forma di un lamento collettivo, richiama alla memoria il passato, quando Dio con il suo intervento si è mostrato liberatore del suo popolo.*

**Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

*Par nô il Signôr al à fatîs robononis.*

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,

/ ci sembrava di sognare. / Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, / la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti: / "Il Signore ha fatto grandi cose per loro". / Grandi cose ha fatto il Signore per noi: / eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, / come i torrenti del Negheb. / Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare, / ma nel tornare, viene con gioia, / portando i suoi covoni.

**Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

## Seconda lettura

*Il sommo sacerdote ebraico, il capo dei preti, era solo figura e immagine del vero sacerdote, Cristo, chiamato da Dio Padre a offrire se stesso per togliere il male dal mondo. Il suo sacrificio è molto superiore ai sacrifici di animali o frutti della terra.*

**Dalla lettera agli Ebrei (5,1-6)**

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: "Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato", gliela conferì come è detto in un altro passo: "Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Alleluia

**Alleluia, alleluia.** Il Salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

## Vangelo

**Dal vangelo secondo Marco (10,46-52)**

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo rimproveravano perché tacesse. ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!", Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?", E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.